

Rendicontazione e progetti da attivare Santo Stefano

Dopo i primi incontri, svolti da ottobre a dicembre 2015, è ripreso il percorso 'Collaborare è Bologna' con sei appuntamenti per la rendicontazione di quanto è emerso. Il Sindaco assieme ai presidenti dei Quartieri racconta, zona per zona, le priorità dopo che l'Amministrazione ha analizzato le proposte degli oltre 1.200 partecipanti agli incontri. L'obiettivo è condividere la mappatura da inserire nelle attività finanziabili dai fondi europei, regionali e comunali.

1 GALVANI

Quest'area del centro storico è stata oggetto di interventi di riqualificazione dello spazio pubblico che hanno permesso di rigenerare con interventi su pavimentazione e arredi le piazze Mercanzie, Re Enzo e Minghetti, via Rizzoli e strada Maggiore e il Quadrilatero. Questi interventi hanno fornito un contesto efficace per promuovere la città come destinazione turistica, come confermato dai dati sul numero di presenze di visitatori, anche nel quadro della maggiore integrazione tra offerta e servizi.

La parte sud-orientale del centro storico esprime un bisogno di migliorare le opportunità di relazioni sociali e di welfare: dai soggetti attivi sul territorio e dai cittadini arrivano richieste di spazi per associazioni e cittadini, aree verdi e orti, e di interventi per favorire la socializzazione nello spazio pubblico, anche tramite un miglioramento delle sue dotazioni e della cura degli spazi stessi.

È un'area in cui la funzione residenziale e la pur vivace presenza di associazioni e spazi culturali non è ancora sufficiente a soddisfare i bisogni di residenti, turisti e frequentatori.

Opportunità

L'intervento sul centro della città, già oggetto del cantiere di via Rizzoli e Ugo Bassi, sarà completato nei prossimi due anni da un innovativo progetto che prevede il recupero dell'ex-sottopassaggio di Via Rizzoli per collegare il futuro cinema Modernissimo, la ex-Galleria d'Accursio, Palazzo Re Enzo, la Biblioteca Sala Borsa, Urban Center e i cortili di Palazzo D'Accursio. Queste sedi ospiteranno uno spazio multifunzionale che ospiterà un unico "laboratorio aperto", dedicato alla fruizione interattiva dei beni culturali e alla collaborazione creativa fra cittadini, amministrazione, associazioni e imprese.

La Cineteca di Bologna, grazie al supporto di Unindustria Bologna, ha avviato in questi mesi il progetto di recupero per il Cinema Modernissimo di Piazza Maggiore, che si dovrebbe concludere nel 2017 e che permetterà di restituire alla città uno spazio per cinema e gli spettacoli in linea con altri interventi europei di riqualificazione di sale d'epoca.

Il bisogno di spazi per attività sociali e di vicinato, particolarmente sentito da cittadini e gruppi nella zona compresa tra via Santo Stefano e viale Gozzadini, potrà essere affrontato insieme a soggetti pubblici come Acer e Asp, e ai servizi socio-sanitari del quartiere, per analizzare e intercettare i bisogni presenti. Al momento in questa area non sono presenti immobili di proprietà comunale da impiegare a tale scopo.

Il bisogno di migliorare le dinamiche di convivenza segnalato dai cittadini può essere affrontato sia tramite l'intervento dei servizi comunali e delle associazioni, che favorendo un maggiore varietà di funzioni e presenze sia a livello commerciale che residenziale, e per questo il patrimonio edilizio di Acer può avere una funzione centrale.

Relativamente all'ex-caserma Masini di via Orfeo, il POC "Rigenerazione di patrimoni pubblici" prevede che la proprietà dell'edificio Cassa Depositi e Prestiti s.p.a. recuperi dei fabbricati senza aumento di volume rispetto all'esistente. L'Amministrazione è disponibile a ricercare nuove soluzioni che consentano di ospitare le attività sociali e culturali, oggi presenti all'interno dell'ex caserma, in altre sedi.

Con l'attuazione della riforma dei quartieri nel prossimo mandato è possibile che nelle sedi di via Santo Stefano e di vicolo Bolognetti si possano individuare spazi per attività associative.

Iniziative attivabili in breve tempo

È possibile promuovere interventi straordinari di pulizia del vandalismo grafico e di cura di arredi urbani e spazi verdi tramite patti di collaborazione.

Le associazioni e i gruppi dell'area di via Mirasole, via della Braina e via Savenella possono essere coinvolte in tavoli di coordinamento e progettazioni congiunte, con il coinvolgimento di Acer e Asp, per individuare soluzioni condivise per iniziative che rispondano ai bisogni di socialità e di inclusione.

Patti di collaborazione

Interventi socio-assistenziali (Associazione Opera Pia Pane S. Antonio)

Crescere onlus: sensibilizzazione malattie rare

Lezioni sensibilità ambientale e sicurezza (Visuali)

Interventi di pulizia del Portico dei Servi (I Love Santo Stefano e Succede solo a Bologna)

Rimozione del vandalismo grafico e riqualificazione (Ass. Centro Sociale Baraccano)

Sportello mediazione dei conflitti (CENTRO ITALIANO DI MEDIAZIONE E FORMAZIONE ALLA MEDIAZIONE)

Youth4Youth (Casa delle donne per non subire violenza)

2 GIARDINI MARGHERITA E COLLINA

L'area collinare costituisce un importante risorsa ambientale per tutta la città. Oltre a questo rappresenta un ambito ricco di opportunità per il tempo libero, il turismo e l'economia rurale: al suo interno infatti convivono armonicamente aree coltivate, parchi, sentieri, edifici storici e strutture per lo sport.

Allo stesso tempo la collina rappresenta un'area in cui stanno emergendo nuove centralità legate ai servizi, alla cultura e al welfare che possono consentire di tutelare le risorse ecologiche e paesaggistiche.

In particolare, l'area dei giardini Margherita e nell'area est della collina cittadina gli interventi privati, della cittadinanza e dell'amministrazione hanno permesso, valorizzando aree verdi ed edifici in disuso, di diffondere usi legati alla formazione, allo sport, alla creatività e al sociale, garantendo così anche un sostanziale intervento di manutenzione del territorio e del suo

patrimonio architettonico, storico e ambientale.

I Giardini Margherita sono al centro di diverse politiche di riqualificazione. Grazie al progetto Incredibol! lo “Chalet Restaurant”, la cosiddetta ‘palazzina liberty’, è stato assegnato per attività artistiche e un atelier. Le ex-serre, dopo anni di abbandono, negli ultimi due anni sono state recuperate in una opera di riqualificazione complessa grazie agli ampi investimenti di Fondazione Golinelli e associazione Kilowatt, anche grazie a finanziamenti regionali, ai quali si è di recente aggiunto CAAB che sta recuperando le serre grandi per un uso temporaneo. La Fondazione Golinelli sta restaurando l’edificio più grande: l’inaugurazione è prevista per maggio 2016 con uno spazio dedicato all’innovazione e all’imprenditoria, ma già dal 2015 è stato luogo di corsi di formazione per i giovani bolognesi. E’ previsto l’inserimento di attività in collaborazione con ASTER. L’associazione Kilowatt, vincitrice del bando Incredibol, ha già recuperato la palazzina più piccola dove è stato inserito in coworking e un servizio di supporto educativo e pedagogico. In tutta l’area esterna, all’interno di Bologna Estate, come avvenuto nel corso dell’estate 2015, sono previste attività culturali gratuite. Il completamento della riqualificazione dell’area, sempre confermando il modello che prevede la collaborazione tra pubblico e privato, a breve terminerà recuperando un pezzo significativo dei giardini Margherita. La casa del custode annessa alla scuola primaria Fortuzzi è stata oggetto di una proposta di riqualificazione da parte di un gruppo di genitori.

Recentemente è stato approvato un ODG da parte del consiglio di quartiere per sostenere il recupero della capanna villanoviana e la sua valorizzazione culturale e didattica.

Il Circolo Tennis è interessato a continuare le sue attività realizzando interventi di riqualificazione degli spazi.

L’ex-cabina Enel è oggetto di uno studio da parte di un’associazione con finalità sportive e ricreative, e potrebbe essere usata nello specifico come deposito o magazzino.

Opportunità

Per proseguire questi interventi nei giardini Margherita sono centrali gli interventi proposti e quelli già in corso relativi al completamento del complesso delle ex-serre, alla Capanna Villanoviana, alla palazzina liberty, agli spazi del circolo di tennis, alla casa del custode annessa alla scuola primaria Fortuzzi e al ex-centro giovanile che in attesa di essere recuperato per usi scolastici potrebbe essere impiegato per usi temporanei.

Per l’ex-caserma Staveco, il POC “Rigenerazione di patrimoni pubblici” in base alle previsioni stabilite dagli accordi tra Università e Comune, prevede la realizzazione di un nuovo polo universitario di eccellenza, che connetta il centro della città alle colline di San Michele in Bosco, con un sistema di attrezzature universitarie, alloggi per studenti e professori e servizi pubblici aperti ai cittadini.

La ex-caserma San Mamolo (convento SS. Annunziata) continuerà a essere sede di attività dello Stato, diventando un polo di servizi e attività istituzionali del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

È possibile attivare un laboratorio con più soggetti per definire l’utilizzo dell’area verde del parco di Forte Bandiera.

Iniziative attivabili in breve tempo

Sono già in corso e proseguiranno nei prossimi mesi gli interventi di ammodernamento degli

impianti di illuminazione e le iniziative di contrasto al vandalismo grafico e al degrado, sia tramite interventi straordinari di manutenzione che tramite patti di collaborazione.

Il giardino di Santa Marta in Torleone verrà prossimamente riaperto grazie a un patto di collaborazione che coinvolge un comitato di cittadini, Asp e quartiere.

Il bisogno di migliorare l'accessibilità di strade e aree verdi può essere gestito tramite interventi straordinari di manutenzione, in particolare nei pressi delle scuole, come in via Bellombra e nell'area della scuola primaria Fortuzzi.

Patti di collaborazione

Gestione campi sportivi Giardini Margherita (ASD BASKET GIARDINI MARGHERITA)

Progetto Cura e tutela ex Serre dei giardini Margherita (Kilowatt)

Interventi di cura nei Giardini Margherita (Noi Tutti per Bologna)

3 MURRI E TOSCANA

L'asse delle vie Murri e Toscana disegna il confine naturale tra città e collina, ma è anche una struttura fondamentale per la mobilità interna alla città e in attraversamento, la cui fruibilità e vivibilità possono essere migliorate grazie al coinvolgimento di residenti, associazioni e soggetti economici del territorio.

Nell'area è molto sentito il bisogno di rispondere a fenomeni di incuria e cattivo uso dello spazio pubblico, in particolare nelle aree verdi.

Opportunità

Il bisogno di migliorare la vivibilità dell'area è stato espresso in particolare dai genitori degli alunni delle scuole dell'area.

È possibile promuovere interventi leggeri e iniziative condivise con le scuole, in particolare le Tambroni, associazioni e comitati dei genitori che incentivino forme di mobilità casa-scuola-lavoro e che migliorino la sicurezza degli attraversamenti.

Iniziative attivabili in breve tempo

Nell'immediato è possibile potenziare il presidio e gli interventi per la sicurezza in particolare nell'area del giardino Oliviero Olivo. Questo si può affiancare al potenziamento dell'illuminazione, all'installazione di nuove telecamere e a interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Patti di collaborazione attivi e conclusi

- Aule all'aria aperta (Comitato genitori scuole Tambroni)
- Rimozione vandalismo grafico (Frutti di Bosco)
- smART scuola presso scuola primaria Marconi e scuola primaria Don Milani (Visuali)

4 DAGNINI E MEZZOFANTI

L'area, definita a nord da Via Mazzini, ha beneficiato negli ultimi anni del completamento delle opere per il filobus e dell'inaugurazione della stazione Mazzini del Servizio Ferroviario Metropolitano. Ha una forte identità residenziale e esprime un bisogno di sviluppare attività di welfare e, in particolare insistendo sulle aree verdi quali i giardini Lunetta Gamberini, i complessi scolastici e le sedi delle associazioni.

Opportunità

All'interno dei giardini Lunetta Gamberini diverse associazioni hanno curato in questi anni diverse attività di cura del verde, micro-pulizia e manutenzione degli arredi. Questo impegno ha consentito di fare dei giardini un'area presidiata e curata, che rappresenta una risorsa per attività sportive e sociali, nonché un'importante area verde per il quartiere.

L'ex-polveriera dei giardini Lunetta Gamberini, potrebbe essere recuperata e usata come deposito e struttura per attività di animazione di comunità, come proposto da cittadini e associazioni; si tratta di una proposta da valutare in base alle risorse necessarie, dato lo stato degradato della struttura.

Iniziative attivabili in breve tempo

È in fase di sviluppo un bando per assegnare l'edificio di proprietà comunale di via degli Orti 29: all'assegnatario sarà richiesto di sostenere i costi di ristrutturazione in quanto lo stabile è stato lesionato dal terremoto. Si tratta di uno stabile di interesse per potenziare iniziative e servizi di welfare nell'area.

È possibile promuovere attività di micropulizia del giardino Lunetta Gamberini con le associazioni già presenti nel territorio.

Patti di collaborazione

Progetto Orto Scuola Gastone Rossi

Progetto Tutela Animali - Ass. Associazione Tutela Animali Bologna 1891

Un parco a colori (Tinte Forti)

Attività di sensibilizzazione al rispetto del decoro - Corpo delle Pattuglie Cittadine

Interventi di pulizia e tinteggiatura di panchine - "Le Fucine Vulcaniche"

Anziano a chi? (Acli)

5 IRNERIO

La zona del centro storico tra via San Vitale e viale Masini, che comprende in particolare ma non solo la zona universitaria, può trovare nella cultura e nelle attività economiche e sociali il volano per un complessivo intervento di riqualificazione.

Diversi sono gli interventi già realizzati da associazioni, imprese, cittadini, ateneo e amministrazione, ma le esigenze di residenti, studenti, turisti e utenti dell'area hanno necessità di una gestione più organica basata su un mix di funzioni e dotazioni.

Le attività commerciali e d'impresa, le aree verdi, gli spazi associativi, le sedi dell'ateneo, i musei

e gli spazi culturali dell'area sono le risorse su cui amministrazione e associazioni possono strutturare un intervento di lungo periodo che promuova usi più armonici e un maggiore presidio del territorio.

Una risposta all'esigenza di vivibilità e promozione delle attività economiche sta già venendo dagli interventi sull'asse Petroni e Aldrovandi, e dalle attività delle associazioni impegnate nella zona universitaria.

Opportunità

Una fondamentale opportunità è data dal potenziamento e dalla differenziazione dell'offerta culturale negli spazi dell'ateneo (biblioteche, musei e sedi didattiche), nei musei, anche tramite il coinvolgimento di operatori culturali e commerciali e associazioni.

La valorizzazione del patrimonio storico e delle attività commerciali dell'area può proseguire coerentemente con quanto fatto con progetti quali "Le acque a Bologna", che segnala con cartigli i percorsi dei canali cittadini, ed Ex Ghetto, che promuove nel complesso le attività artigianali e commerciali dell'ex-ghetto ebraico, la presenza del mercato di produttori agricoli in piazza Scaravilli, e le iniziative di istituzioni culturali quali i musei e i palazzi dell'ateneo, il Museo della Musica e Il Museo Ebraico.

Attualmente è in corso un tavolo di lavoro coordinato Comune di Bologna e Università per la valorizzazione di via Zamboni (il cosiddetto Patto per la Cultura), e uno dei focus del bando bè BolognaEstate è proprio sulla zona universitaria, allo scopo di promuovere iniziative destinate a tutta la cittadinanza.

L'area di Piazza XX Settembre, giardini della Montagnola, via Irnerio e via del Pallone ha visto negli ultimi anni la creazione di spazi e servizi per la mobilità, lo sport e l'accoglienza turistica. Di recente ha inaugurato la velostazione Dynamo negli spazi recuperati dell'ex-autorimessa del Pincio, che offre spazi e servizi per la mobilità ciclabile in connessione con la stazione e l'autostazione. La valorizzazione dell'area ha beneficiato del presidio e dell'animazione con iniziative per l'infanzia e attività culturali del giardino della Montagnola da parte delle associazioni e delle cooperative coinvolte. Alle spalle del giardino, in via Capo di Luca e del Pallone, si stanno sviluppando ulteriori iniziative di ricettività a cura di cooperative sociali: un albergo sociale, un emporio solidale del progetto Case Zanardi e una ciclofficina.

Iniziative attivabili in breve tempo

Sono in previsione interventi straordinari di pulizia e manutenzione dei portici, e interventi già programmati di ammodernamento dell'illuminazione tramite Enel.

La promozione delle attività economiche della zona può essere sostenuta anche tramite programmi di microcredito e promozione delle imprese sociali.

Patti di collaborazione attivi e conclusi

- Barattarte (SenzAncora)
- Il Guasto siamo noi (Giardino del Guasto)
- Piazza Verdi, piazza verde
- Contrasto e prevenzione vandalismo grafico (Confcommercio, Hera, Unicredit, LegaCoop, Confabitare, Unipol, Fondazione del Monte)

- Ecosistemi Mobili (Centro Antartide)
- San Vincenzo de' Paoli, Granello di Senape: lotta alla dispersione scolastica
- RDD Reducing Digital Divide (Associazioni Riunite)
- Micropulizia strade e verde (Chiusi Fuori)
- Progetto Promozione dell'uso della bicicletta (l'Altra Babele)
- Progetto Cura e manutenzione integrativa (Orfeonica di Broccaindosso)
- Quando si ammala un bambino (Crescere onlus)
- Progetto La Biblioteca degli oggetti (Ass. Leila Bologna)

Fonte ed elaborazione delle informazioni:
Ufficio Stampa e Comunicazione del Comune di Bologna, Urban Center Bologna